

Cose contro NT, ma ancora tutti contro tutti

Molte novità tecniche e una certa maturità dei prodotti presentati all'exhibition hanno mascherato la stanchezza di un mercato in parte bloccato da Windows NT

di Leo Sorge

Si pensava che i2u girasse intorno alla lite tra Novell e il resto dell'Unix per stabilire se effettivamente UnixWare potrà uccidere System V nel nome delle lan, ma non è stato così, e il dibattito sul futuro – per quanto acceso – ha polarizzato l'attenzione meno della lotta ormai senza quartiere tra il mondo Unix e Microsoft per contrastare da subito il nascituro, ovvero Windows NT. «Di Unix ce ne sono molti, e non hanno applicazioni; di NT ce n'è uno solo, e ha tantissimo software» è stato lo slogan di Guglielmino, al secolo Bill Gates, per presentare la sfida. Ebbene sei grandi nomi, ma soprattutto IBM, Sun ed HP, hanno formato il consorzio Cose, che in pratica definisce immediatamente un'interfaccia utente comune per Unix desktop e non, rendendo unica la faccia di Unix, annullando il primo dei due vantaggi sbandierati da Gates.

In breve, il look di Motiv e gli strumenti di Sun saranno da luglio sottoposti alla verifica di X/Open, che impiegherà un annetto per accettarla, dopodiché sarà disponibile in via gratuita a chi vorrà implementarla. Tra un anno, poi, verranno comunicate altre zone di accordo.

Attenzione alla realtà dell'accordo, perché Cose non promette la compatibilità di tipo Ms/Dos, né l'interoperabilità delle varie versioni, ma di fatto sottintende una serie di accordi sotterranei contro NT.

Ad esempio, solo dieci giorni dopo l'annuncio di Cose, sia Sco che Usl – membri di quel consorzio – hanno acquistato da Sun la licenza di Onc+, la piattaforma per la gestione degli ambienti distribuiti scartata da Osf che preferì Dce.

Di diversa entità, ma sempre clamorosi, i commenti internazionali. La definizione più bella resta «il trionfo dell'ovvio» nel commento di Nina Lytton, editrice della newsletter Open System Advisor. D'altronde c'è da chiedersi quanto tempo passerà prima che l'accordo sortisca effetti sul mercato, anche se le varie presentazioni mettono l'accento sul fatto che si tratta d'un passo definitivo di standardizzazione, e che c'è assoluta compatibilità con il presente, quindi il tempo di commercializzazione dovrebbe essere breve. In effetti se Microsoft, che vende NT come sistema aperto pur essendone l'unica depositaria – a parte le poche università americane che ne riceveranno il sorgente – decidesse di chiedere la verifica di X/Open, passerebbe un anno e dal punto di vista temporale l'iter sarebbe analogo a quello di Cose. «Se Microsoft vuole marchiare NT con la compatibilità X/Open deve seguire le stesse regole di System V, Osf 1, Open Vme e Open Vms», ha precisato Mike Lambert, Chief Officer Technical di X/Open. Un altro commento da ponderare riguarda la empestività di Cose, che potrebbe essere

arrivato troppo tardi per contrastare efficacemente un NT che non passasse attraverso X/Open.

Per ritornare ai vantaggi di NT, resta la disponibilità delle applicazioni. Sotto questo aspetto il punto importante è il rilascio di Pwi, le specifiche per far girare sotto Unix le applicazioni di Windows senza avere né Windows né Ms/Dos. Su queste specifiche

SunSoft ha già annunciato Wabi, un pacchetto che consente di sviluppare software che gira su entrambe le piattaforme, System V 4 e Windows 3.1, e al quale Usl ha immediatamente dichiarato di conformarsi per realizzarne una sua versione. Microsoft, che all'inizio sembrava volesse tuonare contro lo Stanford University Network, ha dovuto rinunciare perché Pwi e quindi Wabi sono ba-

Sun: nuovi prodotti, nuovi prezzi

Sun ha migliorato la linea SPARCstation 10 con un processore più veloce per il modello 512MP e quattro nuovi modelli – compreso un multiprocessore –, e ha abbassato i prezzi di alcuni prodotti delle famiglie workstation e server. Tutte le workstation annunciate saranno disponibili sul mercato entro giugno.

I nuovi prodotti

L'atteso modello 512MP, derivato dal 52, è dotato di un processore SuperSPARC a 50 MHz contro i 45 MHz nel modello 52, modifica importante se Sun afferma che a guardare i valori degli Specmark, il nuovo processore rende il 512MP la workstation desktop più veloce sul mercato.

I nuovi modelli della linea SPARCstation 10 sono:

- il modello 30LC, dotato di una CPU a 36 MHz e di un monitor a colori da 16 pollici;
- il modello 40, dotato di CPU a 40 MHz, con 36 Kbyte di cache integrata, 32 Kbyte di memoria principale e 1 Gbyte di memoria di massa;
- il modello 402MP, secondo Sun il sistema multiprocessing più economico del settore. Monta due CPU da 40 MHz, con 36 Kbyte di cache integrata per ogni CPU, 32

Mbyte di memoria di base e 1 Gbyte di memoria di massa;

– il modello 51, dotato di CPU da 50 MHz, 36 Kbyte di cache integrata, 1 Mbyte di cache esterna, 64 Mbyte di memoria di base e 1 Gbyte di memoria di massa.

Il multiprocessing è senz'altro una delle frontiere sulle quali il mercato si scontrerà nei prossimi anni. Sono oltre 70.000 i sistemi SPARCstation dotati di capacità multiprocessing già consegnati, e di questi oltre 3.000 vengono attualmente utilizzati come sistemi più processori. Proprio a proposito di questo argomento, Bob Pearson, direttore marketing per i sistemi desktop avanzati di Sun, ha detto: «Noi crediamo che le workstation MP saranno di grande aiuto specialmente per gli utenti avanzati in settori come Eda, Mcad, sviluppo software, analisi econometrica e publishing a colori».

Per quanto riguarda i cambiamenti del li-



sate sulle Api di Windows, che sono di pubblico dominio, e con ogni probabilità sta per annunciare un voltafaccia totale: un software analogo a Wabi. «È possibile che d'ora in poi tocchi a Microsoft essere compatibile», ha dichiarato in convention Jim Billmaier, vicepresidente di Sunsoft.

Novell contro Sun

Per quanto stregati da NT, i primattori di Unix desktop, ovvero Sun e Novell, non hanno perso l'occasione per discutere sulle funzionalità di rete su piattaforma Intel. Quello che riportiamo qui di seguito è uno stralcio del vero e proprio battibecco registratosi al

termine della sessione «Il futuro di Unix: proprietario o aperto?» tra Jim Billmaier di Sunsoft e Mark Epstein di Univel. Come introduzione vogliamo far notare che l'argomento è il confronto su Intel tra Solaris e NetWare, e che nessuno degli spettatori, per quanto affamati (erano quasi 14), ha detto alcunché sull'argomento.

Novell: «Un prodotto di rete deve andare molto bene sull'I/O, e per avere un reale vantaggio sui sistemi operativi tradizionali, diciamo da 2 a 10 volte, c'è una forte differenziazione».

Sun: «Non siamo d'accordo, tant'è che abbiamo Solaris, un unico sistema per sviluppare, eseguire e gestire applicazioni in re-

te. Questa è un'area sulla quale siamo senz'altro competitivi».

Novell: «Sun supporta sia NetWare che Onc+, per cui il problema sembrerebbe risolto, ma alcuni clienti potrebbero non volere Unix. Penso che guardando la realtà dell'hardware e del software vorrei sfidare Sun a confrontare Netware con tutti gli altri prodotti analoghi sui file server basati su Intel».

Sun: «Accettiamo la sfida: non c'è motivo per cui Unix non possa competere su Intel».

Lo sforzo dell'organizzazione

Il cardine della manifestazione era l'intero-

stino, Sun ha ridotto i prezzi delle SPARCstation 10 modello 41, 512MP, e 54, e soprattutto quelli degli SPARCserver 10, dal modello 30 al modello 54.

Novità: Micro Focus e Banyan

Sun e Micro Focus hanno annunciato anche la disponibilità di Micro Focus Transaction System, un nuovo sistema l'on-line transaction processing per il trasferimento in ambiente Sun degli ambienti CICS (Customer Information Control System) che girano su mainframe, con pochissime modifiche. Micro Focus Transaction System è un sistema Oltp multiutente e multitasking che supporta l'interfaccia di programmazione CICS al livello dei comandi, e le interfacce a Micro Focus Dialog System e alle applicazioni esterne al CICS. Il TS per SPARC sarà disponibile a luglio direttamente da Micro Focus. Sempre all'interno dell'accordo troviamo la distribuzione e il supporto dei compilatori Cobol per Unix di Micro Focus, che detiene i due terzi della nicchia di mercato: oltre al compilatore e al toolbox sono disponibili anche il Dialog System e le OS Extensions, e non solo per Solaris 2.x ma anche per la release 1.

Un altro accordo riguarda Sun e Banyan Systems, la società di networking aziendale, che annunciano un'intesa per la commercializzazione e lo sviluppo congiunto onde portare l'ambiente operativo di rete Banyan Vines sui sistemi Sun in ambiente distribuito Solaris 2. Oltre alle sue funzionalità intrinseche, Vines permetterà la condivisione di file, dati, applicazioni e servizi di stampa tra sistemi eterogenei quali Ms/Dos, Windows, Os/2, Macintosh e Unix. Banyan VINES per sistemi SPARC sarà disponibile nella prima metà del 1994 da Banyan Systems e potrà girare su tutti i server Sun: classic, Server 10, Center 2000 e il nuovo Server 1000.

SPARCserver 1000

Tra gli hardware presentati, il più interessante è senz'altro il nuovo SPARCserver 1000: pur avendo le dimensioni di una stampante laser (cm 21 x 49 x 53), può essere espanso fino ad avere una velocità di otto volte superiore a quella della configurazione di base, e può raggiungere un throughput quadruplo.

Il sistema che gestisce sino a 2 GB di memoria, 8,5 GB di memoria interna e 100 GB di memoria esterna, eroga da 135 a 1.000 MIPS.

Può avere sino a 12 slot di espansione Sbus e 4 canali I/O, per un throughput complessivo di 200 MB/secondo. Tra i server dipartimentali, il 1000 dichiara le massime prestazioni con i database, con oltre 400

transazioni al secondo (schema A) e il miglior rapporto prezzo (in dollari)/prestazioni, con meno di 6000 US\$ per tpsA; estremamente validi anche altri test, quali gli Spec con 10 mila int_92 e 13 mila fp_92, e soprattutto per Nfs con 1400 ops/s.

Inoltre l'XDBus consente l'espansione del SPARCserver 1000 in tutte le dimensioni (CPU, I/O, memoria), ogni volta che viene aggiunta una scheda di sistema. Disponibile in diverse configurazioni, la versione entry-level monoprocessore è dotato di 32 MB di memoria, 1 GB di disco e un'unità CD. Il suo ambiente operativo, ovvero Solaris 2.2, supporta il multiprocessing simmetrico e il multithreading, che rende effettivamente plug'n'play qualsiasi espansione hardware, in particolare per quanto riguarda il numero di processori.



Sun Microsystems offre una vasta gamma di workstation e server. Da destra in senso orario: SPARCserver 1000, SPARCstation 10, SPARCstation LX, SPARCclassic e SPARCcenter 2000.

Bull, il DCM sempre più attivo, sempre più RISC

Continua l'arricchimento delle funzioni del DCM, il Distributed Computing Model di Bull, strettamente connesso al mondo Unix e quindi in mostra ad i2u. Le parole chiave sono ISM2 e ISD, rispettivamente Integrated System Management e Integrated System Development.

Il controllo omogeneo delle risorse dei sistemi aperti, distribuiti e multivendor all'interno del DCM si effettua con l'ISM, giunto alla versione 2, che amplia il prototipo delle applicazioni collegate. Sotto Unix si hanno Oracle, backup/restore, monitoring e TP Tuxedo 4.2, mentre sotto Gcos si ha l'integrazione del console management oltre a monitoring ed Oracle; elevate le caratteristiche di connectivity, sia a livello geografico - dove Cmp si è unito a Snmp e Dsac - che locale con la gestione di bridge e router. Molto importanti le novità per lo sviluppo del software multimediale ad oggetti, con O2/V.4 e Versant V.2, e sul fronte del decision support con la nuova versione 2.2 di Business Objects.

L'ISD invece segna l'ingresso di Bull nel

Case in ambiente distribuito e client/server, integrando gli strumenti di sviluppo più diffusi sul mercato. Il framework è l'Ecma, lo standard adottato da IBM, HP e Dec, mentre il repository è basato su un altro standard, il Pcte; l'architettura è client/serve Dos-Unix con repository condiviso. Per consentire un'implementazione graduale di ISD presso gli utenti, Bull ha avviato la costituzione di vari Integration Center in Europa e negli USA.

Una dimostrazione della funzionalità del DCM è stata allestita anche allo stand, dando vita ad un'agenzia di viaggi gestita dall'inizio alla fine, con i software OfficeTeam, Imageworks e FlowPath, che tramite un Dpx/20 erano collegati ad un server d'impresa Bull in Francia e ad uno IBM negli USA.

Inoltre Bull è stata parte attiva delle dimostrazioni di interoperabilità tra Ms/Dos, Unix, Bull ed IBM promossa dall'organizzazione a i2u '93. Un Dpx/20 è stato integrato con NetWare e Lan Manager, mentre ISM2 monitorava l'intera rete i2u.

perabilità, dimostrata sia direttamente da i2u che da Unix International, quest'anno presente in forze con lo stand più grande dell'esposizione, e comunque tutti gli espo-

sitori erano in rete. Allo stand i2u un server Unix realizzava la connessione ad Internet, mentre l'Nfs mostrava l'interscambiabilità di dati tra dischi Unix, Dos, Os/2 e Macintosh,

e gli strumenti di monitoring di rete ne permettevano la gestione.

Presso Ui, macchine di costruttori diversi (Unisys, Olivetti) che accedevano a server comuni (Intel, Motorola) e ad un bridge realizzavano un data entry interrogato in transazionale con Tuxedo, mentre Sun metteva a disposizione strumenti da ufficio. Una funzionalità aggiuntiva prevedeva la connessione con la rete i2u e di lì l'accesso alle macchine dello stand Olivetti, e su tutte si poteva agire a livello di amministrazione di sistema tramite il pacchetto OliDmc della stessa Olivetti.

Da segnalare infine la ripresa dei gruppi d'interesse di i2u, per qualche tempo fermi al palo ed ora nuovamente avviati: Due quelli in riunione durante la convention, quello sull'Oltip e quello sulla valutazione delle prestazioni. Quest'ultimo sta collaborando attivamente con il Cmg Italia, e dopo il dossier di riferimento su «Le prestazioni in ambiente Unix» sta attualmente lavorando sui sistemi distribuiti: entrambe le associazioni trarranno beneficio dalle specifiche competenze dell'altra.

Conclusioni

Quando Cose avrà effetto sul mercato? Che fine farà Osf? Che fine farà Unix International? Che quota prenderà Unix desktop? Sono tutte domande lecite, che resteranno aperte per un bel po', con ogni probabilità fino all'effettivo rilascio della nuova faccia di Unix, prevista per giugno '94. Intanto lunga vita ad i2u e al suo protetto.

MCS

Anche Olivetti nella rete di Novell

ONWU per OSA è l'ultima novità Unix di Olivetti. OSA, la Open System Architecture, integra Novell NetWare, e ovviamente questo è l'annuncio più importante di quelli che la casa di Ivrea ha fatto all'interno di i2u, oltre alle nuove release di IBIsys ed ODISnet.

NetWare in OSA è il secondo passo di MBA, il Master Business Agreement stipulato un anno fa e che prevedeva un avvicinamento in tre passi, dei quali oggi manca solo la gestione di rete comune.

Olivetti NetWare for Unix, in breve ONWU, è la versione 3.11, dalla quale si salterà direttamente alla 4.0. Nel corso del 1993 Olivetti introdurrà la configurazione client/server di UnixWare.

Facendo invece riferimento all'hardware, la strategia prevede ora ONWU su Lsx 5000 e direttamente NetWare su Lsx 6500.

L'offerta Olivetti adesso comprende una piattaforma server complementare con NetWare stesso, con cui può coesistere sulla stessa rete, dando a workstation eterogenee i servizi della rete Novell, tra i quali la condivisione di file e periferiche di stampa, la posta elettronica su tutte le piattaforme System V Release 4 di Olivetti, per le quali Novell certifica il pro-

dotto. In questo modo, inoltre, NetWare for Unix viene arricchito delle funzionalità della piattaforma Lsx, che fornisce la potenza del multiprocessing simmetrico sia CISC che RISC e i servizi di disk mirroring, Ups, telediagnosi e dual host. Molti i vantaggi anche della connessione con OSA, che offre strumenti di sviluppo software di elevata qualità, tra i quali spiccano la comunicazione con ambienti Sna e il gateway con Oracle.

L'integrazione di NetWare in OSA, oltre ad arricchire la varietà di soluzioni sul fronte dei server, offrirà molte chance anche per i client collegabili, che potranno essere non solo Dos/Windows, ma anche Os/2 e Macintosh.

Per coerenza con la struttura OSA, insieme a ONWU c'è la nuova versione 4.3 di IBIsys. Le innovazioni riguardano una nuova interfaccia utente orientata a Windows e dei tool per il workflow; dal punto di vista delle reti, l'integrazione con NetWare si affianca a Lan Manager/X. IBIsys è integrato con Filenet ed ODISnet, consentendo la gestione comune dell'archiviazione ottica, del servizio di fax/telex e l'Ocr.

Un altro prodotto reso disponibile in i2u è OliDMC, Distributed Management Con-

troller, per la gestione di reti eterogenee e multivendor. È un ambiente basato su System V release 4 con interfaccia Motif, conforme ai modelli di gestione sia Dce di Osf che Ema di Digital.

Già disponibile nella versione 1.0, prevede numerose aggiunte, compresa quella di NetWare for Unix, all'interno della versione 1.1 attesa per il prossimo ottobre. In un prossimo futuro verranno rilasciate le Api X/Open-XMP con la possibilità di accedere a risorse SNMP o CMIP in modo indipendente dal protocollo; ancor più importante è l'integrazione con NetView di IBM e con una struttura a più livelli basata su Rpc.

Un altro annuncio, esterno ad i2u ma praticamente contemporaneo, riguarda Windows NT, che diventerà un sistema operativo OSA.

La dedizione a System V e il conseguente interesse per UnixWare, con l'integrazione verso il leader di rete e client/server, fanno dubitare sulla profondità dell'interesse di Olivetti per la nuova proposta Microsoft, che viene vista come server di stampa e di archiviazione, mentre l'uso come server di applicazioni e in ambienti multivendor è esplicitamente escluso nel breve periodo.

MCS

Per entrare nel mondo delle tecnologie e dei prodotti dedicati all'ascolto in automobile c'è una strada sicura: le pagine di Audiocarstereo. Recensioni dagli alti contenuti tecnici, prove di installazione, un vasto panorama di aggiornamenti mensili - anche sui prezzi - sono una lettura obbligata per i professionisti del settore come per i semplici appassionati, e costituiscono il migliore osservatorio per ascoltare al meglio. Infine le sezioni dedicate alla telefonia cellulare, ai test sugli antifurto, alle recensioni musicali completano Audiocarstereo, accompagnando chiunque voglia percorrere in auto la strada dell'alta fedeltà.

La strada migliore per l'alta fedeltà in auto.

technimedia

Pagina dopo pagina, le nostre passioni.



AUDIO CARSTEREO[®]
N. 23 L. 7000
ELETTRONICA E MUSICA IN AUTO

PROVE
AMPLIFICATORI
MTX MTA 225
ORION 275 SX
PHOENIX GOLD M 25
THENDER TH 402

CROSSOVER ELETTRONICO
SOUNDSTREAM SVX4

ALTOPARLANTI
INFINITY RS 600
ROCKFORD FOSGATE SP 8464

LE MACCHINE DI AUDIOCARSTEREO

33 SOLUZIONI DI RIFERIMENTO

CONCORSI E MANIFESTAZIONI
IL TROFEO ANDEC IN SARDEGNA
I NAZIONALI CAR AUDIO

0 III - 7005 - MENSILE - L. 7000

© RepAssociati

AUDIOCARSTEREO. Per superare i limiti di alta fedeltà.

Personal Computer **HIDATA**

NUOVI

Una scelta di **Qualità..**



HIDATA PC2 *Ultima Generazione*



Personal Computers HIDATA PC2:

Mod. 31 80386 SX 40 Mhz	Lit. 1.286.000
Mod. 32 80386 SX 40 Mhz 16 KB CACHE	Lit. 1.328.000
Mod. 34 80386 DX 40 Mhz 128 KB CACHE LOCAL BUS	Lit. 1.448.000
Mod. 25CY 80486 25 Mhz CYRIX	Lit. 1.410.000
Mod. 40CY 80486 40 Mhz CYRIX 2 LOCAL BUS	Lit. 1.875.000
Mod. 43S 80486 DX 33 Mhz 256 KB CACHE	Lit. 2.070.000
Mod. 45 80486 DX 50 Mhz 256 KB CACHE 2 LOCAL BUS	Lit. 2.430.000
Mod. 46 80486 DX 50 Mhz 256 KB CACHE ISA BUS	Lit. 2.865.000

**Garanzia 3 anni ,
modem interno, password per
accesso BBS HI-LINK, Kit hard disk
removibile e sistema operativo
MICROSOFT DOS 5 originale
compreso nel prezzo**

OFFERTE PARTICOLARI SU PRODOTTI OLIVETTI

PC M290 completo	Lit. 499.000
STAMPANTI JP 150	Lit. 399.000
STAMPANTE JP 350	Lit. 640.000
NOTEBOOK OLIVETTI HD 40	Lit. 1.521.000
NOTEBOOK OLIVETTI HD60	Lit. 1.673.000

prezzi IVA esclusa

HIDATA italia s.r.l. 00135 Roma - Via Andrea Angiulli 6/c

Tel. 06/3377224 - 3378848

Fax 06/3383650 - BBS HI-LINK 06/3383650